

Domenica 29 aprile 2018

<http://www.7giorni.info/cronaca/milano-metropoli/milano-franco-lucente-alla-commemorazione-di-ramelli-e-pedenovi-lezioni-nelle-scuole-sull-odio-di-quei-giorni.html>

Milano, Franco Lucente alla commemorazione di Ramelli e Pedenovi: «Lezioni nelle scuole sull'odio di quei giorni»

«Ricordare ai ragazzi quello che è successo, perché non dimentichino e perché sappiano allontanarsi dall'odio che caratterizzò quegli anni, fomentato dalle Brigate Rosse e da Prima Linea»



«Non dimenticare quei giorni atroci»

Milano 29 Aprile 2018, le Istituzioni hanno commemorato Sergio Ramelli ed Enrico Pedenovi, militanti di destra uccisi nel 1975 e nel 1976 da esponenti di Avanguardia Operaia e Prima Linea. Nel primo pomeriggio al giardino Ramelli, in via Pinturicchio, si sono tenute le cerimonie istituzionali: una corona di fiori è stata deposta dal vicesindaco del comune di Milano **Anna Scavuzzo**, dal neo assessore regionale alla Sicurezza **Riccardo De Coratod** dal Capogruppo di

Fratelli d'Italia in Regione Lombardia **Franco Lucente**, dell'ex vicesindaco di Magenta **Paolo Razzano**.

Erano presenti anche gli onorevoli **Marco Osnato**, **Carlo Fianza** e **Paola Frassinetti**. Poco dopo, è stata deposta, la targa in memoria dell'Avvocato del Movimento Sociale Italiano **Enrico Pedenovi** in viale Lombardia. *«Abbiamo ricordato, ai Giardini Ramelli - dichiara Franco Lucente, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale -, un ragazzo che è stato massacrato a colpi di chiave inglese per la sola colpa di aver scritto un tema sui crimini delle Brigate Rosse: fu picchiato dagli estremisti di sinistra e rimase in coma fino a quando morì, il 29 aprile 1975. Un anno dopo il consigliere provinciale del Msi Enrico Pedenovi venne ucciso mentre leggeva il giornale nella sua auto, con colpi sparati in faccia a bruciapelo da esponenti di Prima Linea. Intendo proporre - sia in Commissione sia all'assessore regionale all'Istruzione Rizzoli - di discutere nelle classi scolastiche lombarde, il prossimo anno, gli omicidi di Ramelli e Pedenovi. Vorrei che pensassimo a un programma utile per ricordare ai ragazzi quello che è successo, perché non dimentichino e perché sappiano allontanarsi dall'odio che caratterizzò quegli anni, fomentato dalle Brigate Rosse e da Prima Linea. Purtroppo le giovani generazioni non sempre sanno chi erano Ramelli e Pedenovi ed è compito anche della scuola insegnarlo. Potremmo attivare delle lezioni o dei convegni il prossimo anno, magari nei giorni precedenti alle commemorazioni. Intanto noi ci saremo sempre, Fratelli d'Italia ci sarà sempre: anche oggi abbiamo partecipato alla commemorazione di Ramelli e Pedenovi, uccisi dall'estremismo rosso. Ero presente in qualità di capogruppo in Regione, ma anche in qualità di semplice cittadino che non vuole - conclude l'esponente del Partito di Giorgia Meloni - che vengano dimenticati quei giorni atroci».*